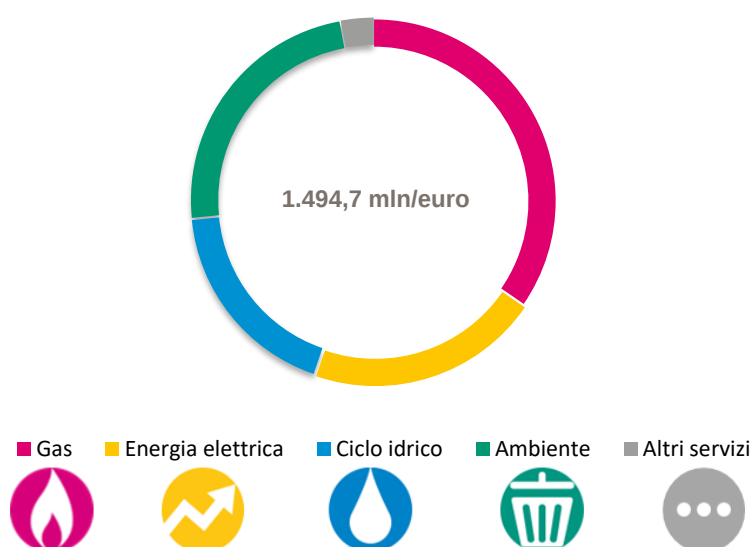


1.07 ANALISI PER AREE STRATEGICHE D'AFFARI

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business del Gruppo: area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano, teleriscaldamento e i servizi energia; area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura; area ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti; area altri servizi, che comprende i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

**Strategia
multibusiness**

MARGINE OPERATIVO LORDO * DICEMBRE 2023



I conti economici del Gruppo comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul margine operativo lordo adjusted, relativi all'applicazione dell'Ifric 12. I settori d'affari che risentono dell'applicazione di questo principio sono il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, i servizi del ciclo idrico integrato, il servizio di raccolta rifiuti e il servizio d'illuminazione pubblica.

Il valore del margine operativo lordo adjusted, ripartito tra le aree strategiche d'affari, riflette la rettifica alla valorizzazione del magazzino gas illustrata in premessa al capitolo 1.04. Per un'identificazione puntuale degli effetti di tale rettifica, si riportano nel seguito i valori di margine operativo lordo adjusted e margine operativo lordo:

(mln/euro)	Dic-23		Dic-22	
	Margine operativo lordo *	Margine operativo lordo	Margine operativo lordo *	Margine operativo lordo
Area Gas	516,9	609,9	585,1	491,1
Area Energia elettrica	309,2	309,2	71,6	71,6
Area Ciclo idrico integrato	271,4	271,4	261,9	261,9
Area Ambiente	353,4	353,4	338,0	338,0
Area Altri servizi	43,8	43,8	38,4	38,4
Totale	1.494,7	1.587,7	1.295,0	1.200,9

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

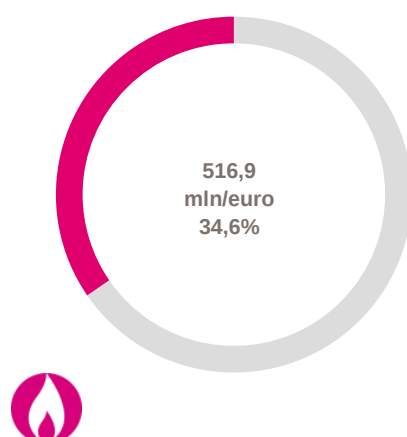
1.07.01 Gas

L'anno 2023 mostra un andamento in calo rispetto al 2022 legato sia alla riduzione dei volumi, a causa del clima mite registrato nella prima parte dell'anno e delle minori attività di intermediazione, sia alla riduzione dei prezzi medi delle materie prime energetiche.

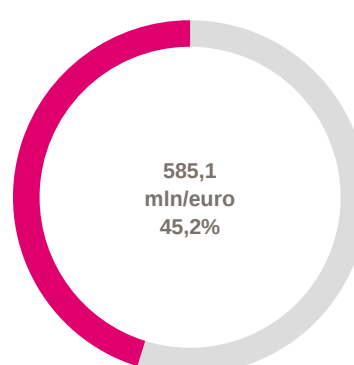
Va ricordato, infatti, che l'anno 2022 è stato caratterizzato da oscillazioni di prezzo significative, con un picco registrato ad agosto 2022 e susseguito da una progressiva discesa a partire da dicembre, con un trend sempre più tendente ad una stabilizzazione nel 2023, ma ancora sopra i livelli pre crisi. Permangono le opportunità nel segmento dei servizi energia per gli incentivi di efficienza energetica, superbonus 110% e bonus facciate e l'aggiudicazione, per Hera Comm Spa, delle gare nei seguenti lotti del territorio nazionale:

- otto dei nove lotti del servizio di Fornitore di Ultima Istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore) per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025 in: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Trentino A.A., Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Lazio e Campania. Nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era sei su nove;
- tutti i nove lotti del servizio di default di distribuzione gas (clienti morosi), per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025 in: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino A.A., Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Lazio, Campania, Sicilia e Calabria. Anche nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era nove su nove;
- tre dei 12 lotti della gara Consip GAS15bis per la fornitura di gas naturale alle Pubbliche amministrazioni nel 2023-24: confermati i 2 lotti della Lombardia e aggiudicato il nuovo lotto comprendente Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia.

MOL * AREA GAS 2023



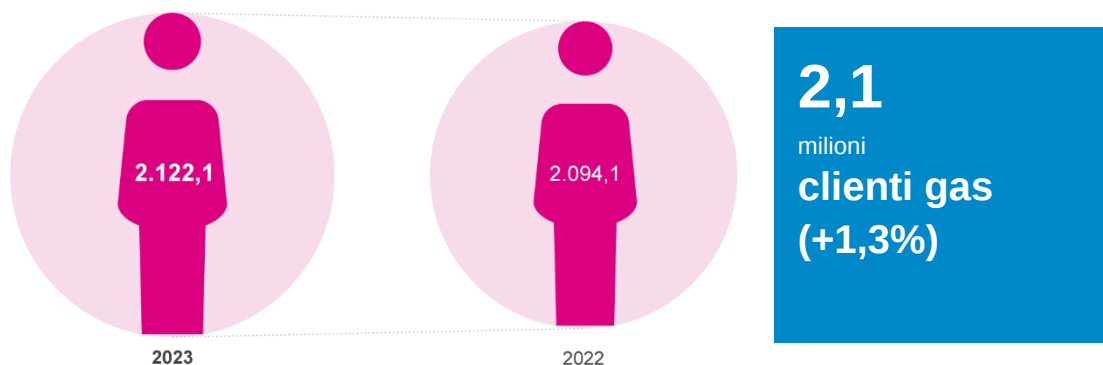
MOL * AREA GAS 2022



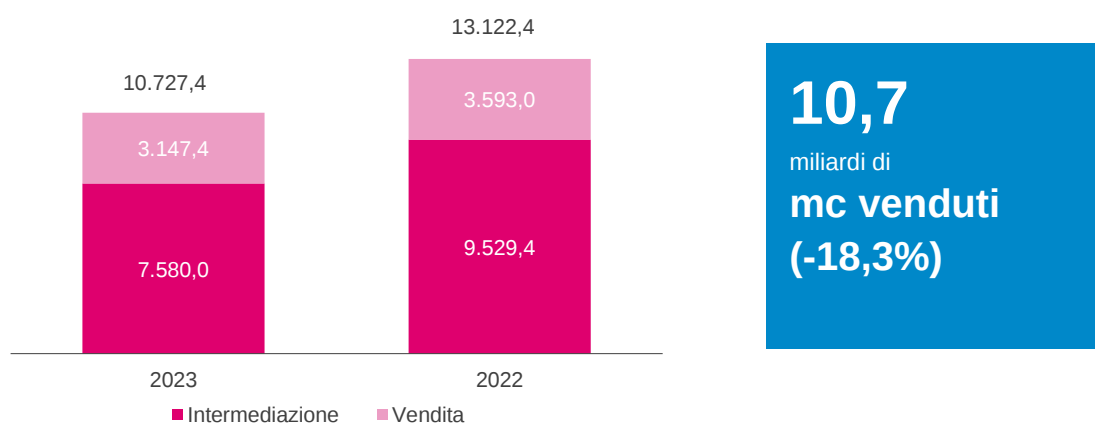
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo adjusted:

(mln/euro)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass	Var. %
Margine operativo lordo * area	516,9	585,1	(68,2)	(11,7)%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.494,7	1.295,0	199,7	+15,4%
Peso percentuale	34,6%	45,2%	(10,6) pp	

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

CLIENTI (mgl)

Il numero di clienti gas è in aumento di 28,0 mila unità, pari al 1,3%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento è riscontrabile prevalentemente nei mercati tradizionali che registrano una crescita di 23,9 mila unità e in parte minore dai mercati di ultima istanza che registrano una crescita di 4,1 mila unità.

VOLUMI VENDUTI (mln/mc)

I volumi di gas complessivamente venduti diminuiscono di 2.395 milioni di mc (-18,3%), principalmente per la ridotta attività di intermediazione per 1.949,4 milioni di mc. In calo anche i volumi venduti a clienti finali per 445,6 milioni di mc (-12,4%), la cui flessione è da ricondurre principalmente ai mercati tradizionali per 444,8 milioni di mc (-14,3%) e in parte residuale ai mercati di ultima istanza per 0,9 milioni di mc (-0,2%).



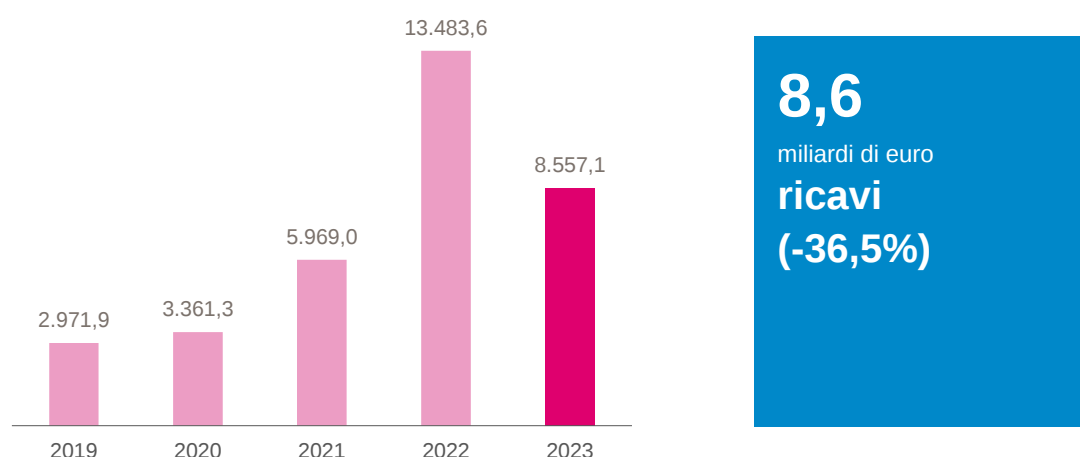
Tale andamento risente sia dell'effetto climatico, già citato in precedenza, che ha registrato temperature medie in aumento rispetto all'anno precedente, sia dei minori consumi legati alle modificate abitudini della base clienti.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc. %	Dic-22	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	8.557,1		13.483,6		(4.926,5)	(36,5)%
Costi operativi	(7.936,7)	(92,8)%	(12.780,4)	(94,8)%	(4.843,7)	(37,9)%
Costi del personale	(119,9)	(1,4)%	(134,4)	(1,0)%	(14,5)	(10,8)%
Costi capitalizzati	16,5	0,2%	16,4	0,1%	0,1	+0,6%
Margine operativo lordo *	516,9	6,0%	585,1	4,3%	(68,2)	(11,7)%

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

RICAVI (mln/euro)



I ricavi registrano un calo di 4.926,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le cause sono principalmente da imputare alle minori attività di vendita e intermediazione per 5.304 milioni di euro a causa della già citata climaticità sfavorevole, dei minori consumi della base clienti e del minor prezzo della materia.

Si registra una contrazione dei ricavi per le minori attività in Bulgaria e per i minori volumi di teleriscaldamento per complessivi 79 milioni di euro.

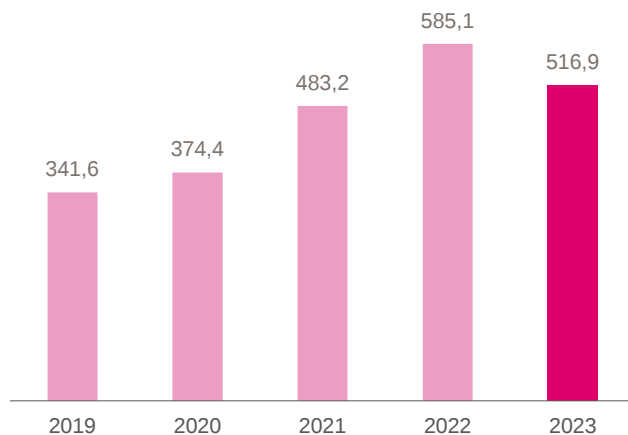
Questi andamenti sono in parte compensati dai maggiori ricavi legati alle attività di efficienza energetica, per 413 milioni di euro, e dai maggiori ricavi per beni in concessione Ifric 12 e per titoli di efficienza energetica che complessivamente aumentano di circa 32 milioni di euro.

I ricavi regolati sono in aumento di 5 milioni di euro, anche grazie all'avvio dell'Atem Udine2 da parte della società AcegasApsAmga Spa.

Da un punto di vista normativo, la regolazione della distribuzione e della misura del gas (Rtdg) è stata aggiornata per il triennio 2023-2025 dalla deliberazione dell'Autorità 737/2022/R/gas.

Il calo dei ricavi si riflette in maniera proporzionale anche nei costi operativi che evidenziano una contrazione complessiva di 4.843,7 milioni di euro.

Tale andamento è legato principalmente alle minori attività di vendita e intermediazione per i minori volumi e il calo dei prezzi della materia prima.

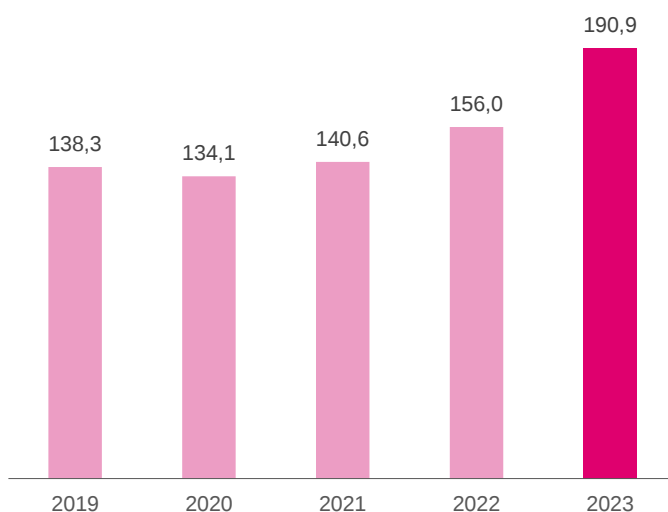
MARGINE OPERATIVO LORDO * (mln/euro)**516,9**

milioni di euro

Mol ***(-11,7%)**

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

Il margine operativo lordo adjusted registra una contrazione di 68,2 milioni di euro, pari all'11,7%, a causa dei minori volumi, sia per l'effetto climatico e le mutate abitudini di consumo già citati, sia per le minori attività di intermediazione. A questi si contrappone il perdurare delle opportunità colte nei servizi energia e legate alle attività incentivate di efficienza energetica.

INVESTIMENTI NETTI GAS (mln/euro)**190,9**

milioni di euro

investimenti**netti gas****(+34,9****mln/euro)**

Nell'esercizio 2023, gli investimenti netti nell'area gas sono in crescita di 34,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente e ammontano complessivamente a 190,9 milioni di euro. Nella distribuzione del gas, si registra complessivamente un aumento di 20,6 milioni di euro che deriva per 12,1 milioni di euro dall'investimento relativo al valore di rimborso per impianti e reti nei comuni complementari, aggiudicati con gara dell'Atem Udine2, oltre ai maggiori interventi di manutenzione straordinaria su reti e impianti e alla sostituzione dei gruppi di misura per la telegestione, ai sensi della Del. 631/2013/R/GAS. Nella vendita gas si registrano investimenti in crescita di 14,5 milioni di euro per le attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti.

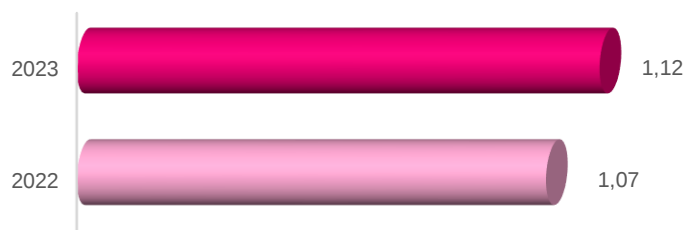
Gli investimenti sono complessivamente in linea con l'anno precedente nel servizio di teleriscaldamento e servizi energia, in cui si registrano le attività della società Hera Servizi Energia Spa e gli interventi su reti e impianti di teleriscaldamento. Anche le richieste di nuovi allacciamenti nell'area gas sono in aumento rispetto all'anno precedente.

I dettagli degli investimenti operativi nell'area gas:

Gas (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Reti e impianti	136,8	116,2	20,6	+17,7%
Acquisizione clienti gas	27,8	13,3	14,5	+109,0%
Tlr/servizi energia	27,3	27,2	0,1	+0,4%
Totale gas lordi	191,8	156,7	35,1	+22,4%
Contributi conto capitale	1,0	0,7	0,3	+42,9%
Totale gas netti	190,9	156,0	34,9	+22,4%

La Regulatory asset base (Rab) degli asset di proprietà del Gruppo nell'area gas, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in crescita rispetto al 2022.

RAB (mld/euro)



1,12
miliardi di euro
**valore della
Rab gas 2023**



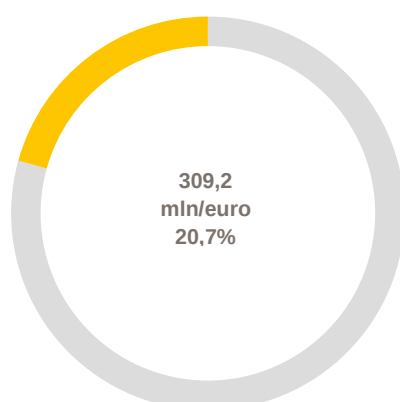
1.07.02 Energia elettrica

Al termine del 2023 si registra un'importante crescita rispetto all'anno precedente, sia in termini di volumi venduti a clienti finali, grazie allo sviluppo commerciale, principalmente nel mercato libero, sia in termini di marginalità, per la minore onerosità delle attività di modulazione, per i servizi a valore aggiunto e per le offerte innovative (relative alla mobilità elettrica, al fotovoltaico, al riscaldamento e al condizionamento).

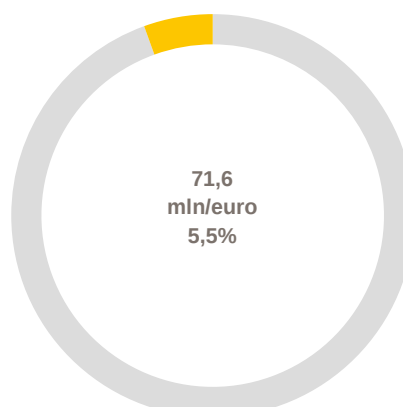
A tal proposito, a partire dal 2023, si segnala l'ingresso della società F.Ili Franchini Srl specializzata nello sviluppo e installazione di impianti fotovoltaici ad alto rendimento. A questo si aggiunge che Hera Comm Spa si è aggiudicata tramite gara i seguenti lotti del territorio nazionale:

- quattro dei 17 lotti della gara Consip EE20 per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni nel 2023 in: provincia di Roma, Campania, Calabria e lotto Italia, confermando il numero di lotti aggiudicati nella gara precedente;
- tre dei nove lotti del servizio a tutele gradualali per la fornitura di energia elettrica alle Pmi per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024 in: Campania, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- due dei nove lotti del servizio di Salvaguardia per gli anni 2023 e 2024 in: Campania, Abruzzo, Umbria e Calabria, aggiudicandosi un lotto in più rispetto al biennio precedente;
- uno dei 12 lotti del servizio a tutele gradualali per la fornitura di energia elettrica alle microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027 in: Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e nelle province di Belluno, Venezia e Verona.

MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2023



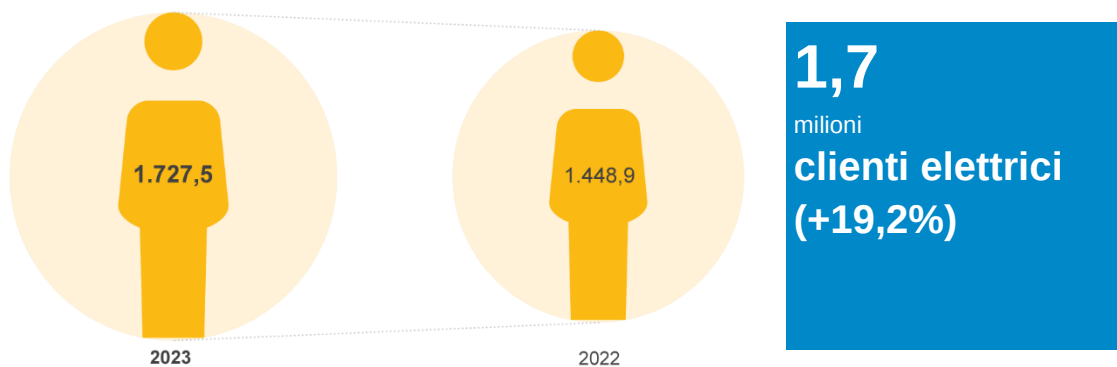
MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2022



Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

(mln/euro)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	309,2	71,6	237,6	331,8%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.494,7	1.295,0	199,7	15,4%
Peso percentuale	20,7%	5,5%	15,2 p.p.	

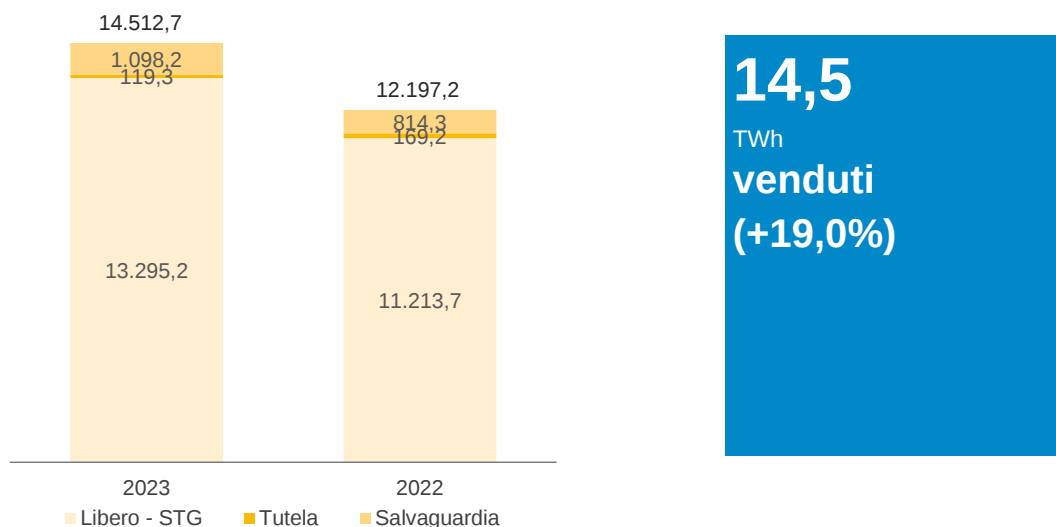
* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

CLIENTI (mgl)

Il numero di clienti energia elettrica a fine 2023 è in crescita di 278,6 mila unità, corrispondenti a un incremento del 19,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. La crescita è avvenuta principalmente nel mercato libero per circa 299,5 mila clienti (+22,5%, pari a +20,7% sul totale) sia per effetto del rafforzamento dell'azione commerciale messa in atto, sia per il contributo positivo delle gare Consip e del servizio a tutele graduali, grazie anche al nuovo lotto, citato in precedenza, che fornirà energia elettrica per le microimprese.

Risulta in crescita anche il mercato in Salvaguardia per 6,2 mila unità (+29,7%, pari a +0,4% sul totale) grazie all'aggiudicazione di un lotto in più nella gara per il periodo 2023-2024. Tali effetti riescono ampiamente a compensare la flessione, di circa 27,1 mila clienti (-28,6%, pari a -1,9% sul totale), registrata nel mercato tutelato.

Si conferma l'apprezzamento e la fidelizzazione da parte dei clienti dei servizi a valore aggiunto offerti dal Gruppo, ai quali hanno aderito circa 88 mila clienti durante i 12 mesi del 2023.

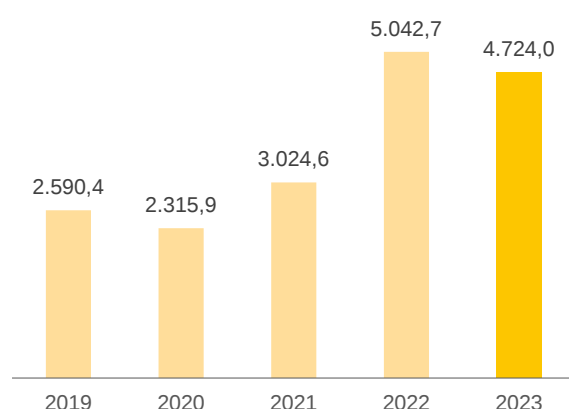
VOLUMI VENDUTI (GWh)

I volumi venduti di energia elettrica risultano in crescita di 2.315,5 GWh, pari al 19,0%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento è generato dall'incremento dei volumi nei mercati tradizionali per 2.031,5 GWh (16,7% rispetto al totale), che passano da 11.383,0 GWh del 2022 a 13.414,5 GWh del 2023, trainato dal contributo delle Gare Consip nel mercato libero che viene parzialmente compensato da un lieve calo nel mercato tutelato. Nel mercato della salvaguardia si registra un aumento di 284 GWh, pari al 2,3% rispetto al totale, per il diverso perimetro servito.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc.%	Dic-22	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	4.724,0		5.042,7		(318,7)	(6,3)%
Costi operativi	(4.385,9)	(92,8)%	(4.950,9)	(98,2)%	(565,0)	(11,4)%
Costi del personale	(59,7)	(1,3)%	(44,0)	(0,9)%	15,7	35,7%
Costi capitalizzati	30,8	0,7%	23,7	0,5%	7,1	29,9%
Margine operativo lordo	309,2	6,5%	71,6	1,4%	237,6	331,8%

RICAVI (mln/euro)



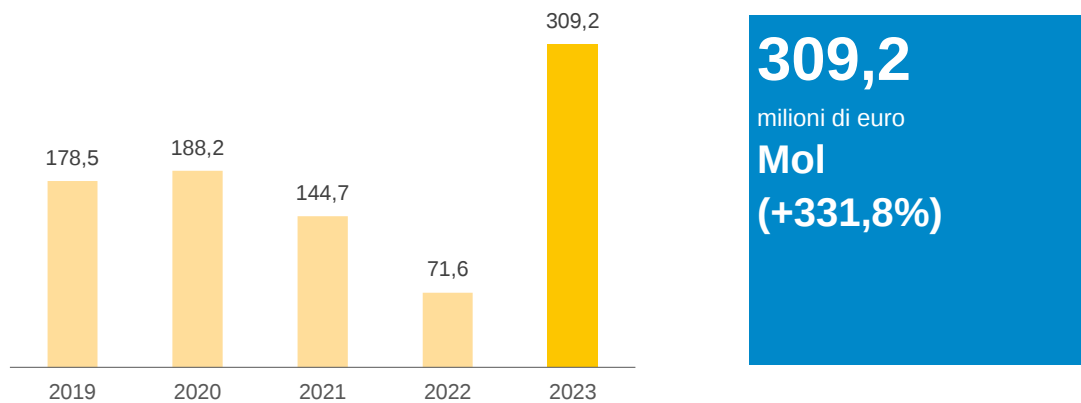
4,7
miliardi di euro
ricavi
(-6,3%)

I ricavi registrano un calo di 318,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è dovuto ai minori ricavi di vendita, intermediazione e produzione per 346 milioni di euro, riconducibili principalmente alle quotazioni energetiche che registrano una flessione del 58% del Pun medio rispetto all'anno precedente. L'effetto appena citato è parzialmente compensato dai maggiori ricavi legati all'incremento dei volumi venduti e agli oneri di sistema: questi ultimi, che nell'esercizio precedente erano stati azzerati per fronteggiare la crisi energetica, sono stati del tutto ripristinati.

Infine, si registrano maggiori ricavi per i servizi a valore aggiunto per i clienti per 19 milioni di euro e maggiori ricavi per beni in concessione Ifric 12 e per titoli di efficienza energetica che complessivamente aumentano di circa 8 milioni di euro.

Il calo dei ricavi si riflette in maniera più che proporzionale sui costi operativi che evidenziano una flessione di 565 milioni di euro. Tale andamento è dovuto principalmente al calo dei prezzi della materia prima, grazie a una maggiore stabilità dei mercati nel corso di quest'ultimo anno, che impatta sulle attività di vendita e produzione.



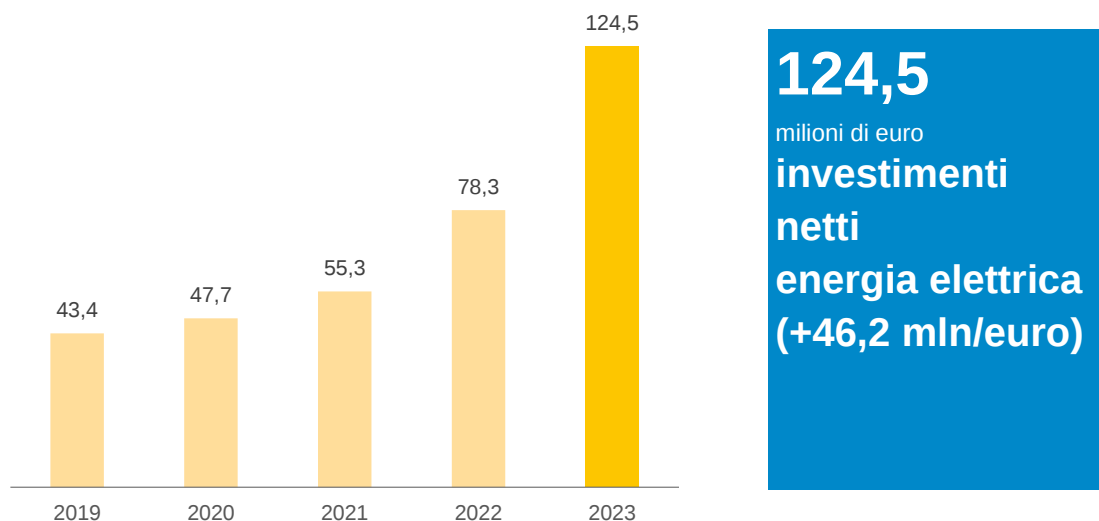
MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

Il margine operativo lordo registra una crescita rispetto al 2022 di 237,6 milioni di euro principalmente per le attività di vendita che beneficiano del minor impatto della modulazione e dei maggiori volumi venduti derivanti dallo sviluppo della base clienti sia nei mercati tradizionali, trainato dal mercato libero, che nella salvaguardia per il nuovo lotto aggiudicato. In crescita le attività dei servizi a valore aggiunto, che registrano un aumento del margine di circa 3 milioni di euro, grazie anche all'ingresso nel perimetro di Gruppo della società F.Ili Franchini Srl, già citata in precedenza.

Nell'area energia elettrica gli investimenti dell'esercizio 2023 ammontano a 124,5 milioni di euro, in crescita di 46,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Nella distribuzione energia elettrica, gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria e il potenziamento di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia, oltre al proseguimento delle attività di sostituzione massiva dei contatori di vecchia generazione con i più moderni 2G e agli interventi per il miglioramento della resilienza della rete e sono in aumento di 17,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Nella vendita di energia, gli investimenti nelle attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti sono in aumento di 28,5 milioni di euro. Anche le richieste di nuovi allacciamenti sono in crescita rispetto all'anno precedente.

INVESTIMENTI NETTI ENERGIA ELETTRICA (mln/euro)

Gli investimenti operativi nell'area energia elettrica:

Energia elettrica (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Reti e impianti	71,7	54,1	17,6	+32,5%
Acquisizione clienti energia elettrica	52,7	24,2	28,5	+117,8%
Totale energia elettrica lordi	124,5	78,3	46,2	+59,0%
Contributi conto capitale	-	-	-	+0,0%
Totale energia elettrica netti	124,5	78,3	46,2	+59,0%

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in crescita rispetto al valore dell'esercizio 2022.

RAB (mld/euro)



0,401

miliardi di euro

**valore della Rab
energia elettrica
2023**



1.07.03 Ciclo idrico integrato

Risultati in crescita nel 2023

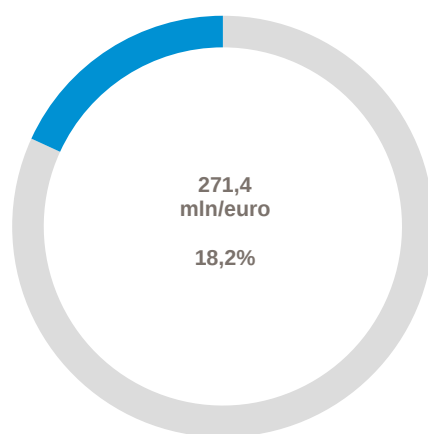
Nel 2023 l'area ciclo idrico integrato presenta risultati in crescita rispetto all'anno precedente, con un margine operativo lordo a 271,4 milioni di euro.

Dal punto di vista normativo si segnala che il 2023 è il quarto anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (Mti-3), 2020-2023 (delibera 580/2019). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

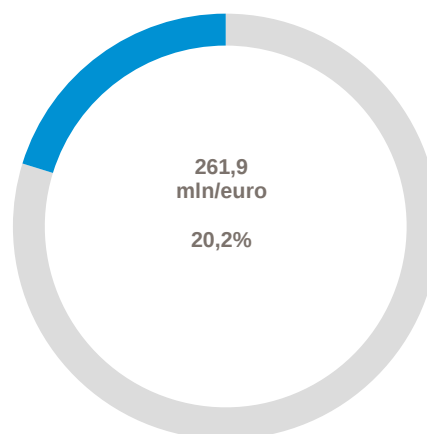
L'Autorità, nella seconda metà di ottobre 2023 con le delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr, ha comunicato i risultati dell'analisi sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della Qualità Contrattuale e della Qualità Tecnica dei gestori idrici italiani nel biennio 2020-2021.

In particolare, con riferimento al livello di eccellenza della Qualità Tecnica che individua e premia le prime tre posizioni a livello nazionale considerando tutti i macro-indicatori previsti dall'Autorità, il Gruppo Hera si è aggiudicato il primo e il terzo posizionamento nella classifica generale dei gestori italiani, a riprova degli elevatissimi standard di qualità adottati dal Gruppo nella gestione del servizio reso.

MOL AREA CICLO IDRICO 2023



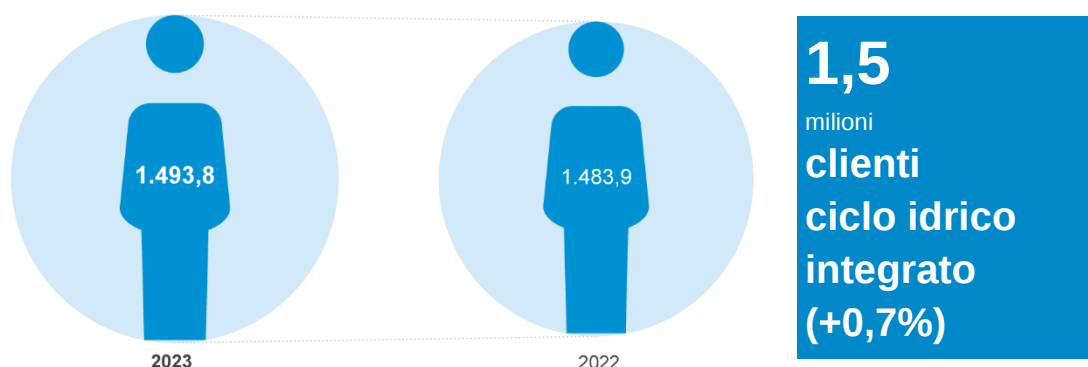
MOL AREA CICLO IDRICO 2022



Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

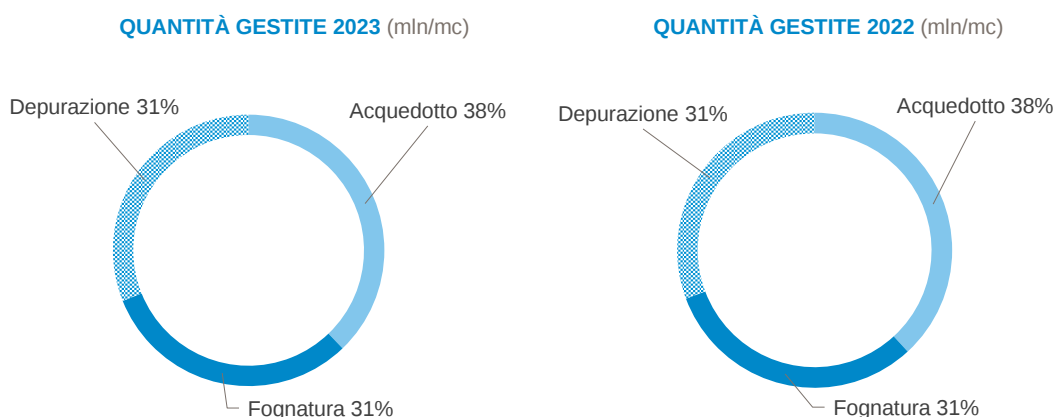
(mln/euro)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	271,4	261,9	9,5	+3,6%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.494,7	1.295,0	199,7	+15,4%
Peso percentuale	18,2%	20,2%	(2,0) pp	

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

CLIENTI (mgl)

Il numero di clienti acqua aumenta rispetto a dicembre 2022 di 9,9 mila, pari allo 0,7%, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo. La crescita è riferita per l'86% al territorio emiliano-romagnolo gestito da Hera Spa, per il 9% al territorio servito da AcegasApsAmga Spa e per la restante parte al territorio servito da Marche Multiservizi Spa.

Di seguito i principali indicatori quantitativi dell'area:

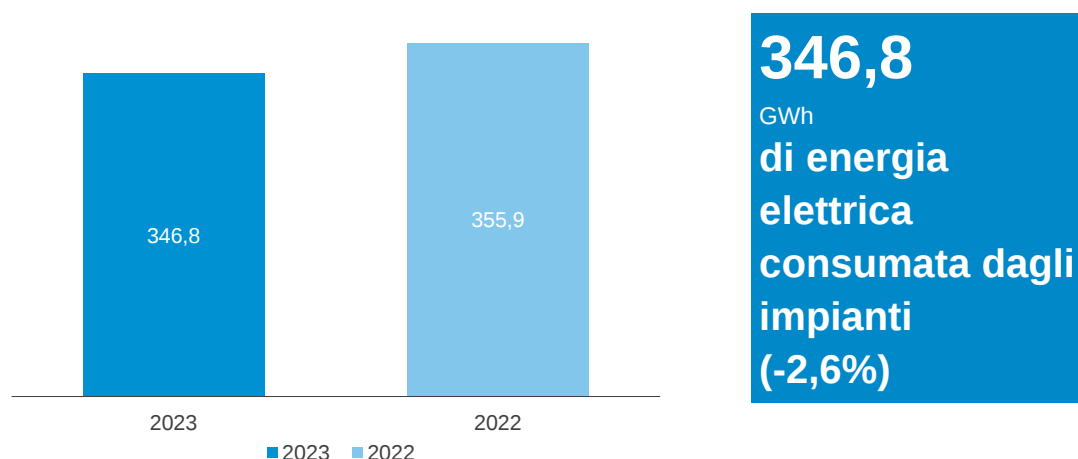


I volumi erogati tramite acquedotto, che si attestano a 283,4 milioni di mc, presentano un calo pari al 2% rispetto a dicembre 2022, per un ammontare di 5,9 milioni di mc.

Tale andamento è legato anche a un utilizzo più consapevole e più efficiente della risorsa idrica, in ottica di salvaguardia dell'acqua e di contenimento dei consumi a beneficio dell'ambiente.

A dicembre 2023 le quantità gestite relative alla fognatura sono pari a 232,7 milioni di mc, in calo rispetto allo scorso anno del 2,3%, mentre quelle relative alla depurazione si attestano a 232,2 milioni di mc, in calo del 2,3%, rispetto a dicembre 2022. I volumi somministrati, a seguito della delibera 580/2019 dell'Autorità, sono un indicatore di attività dei territori in cui il Gruppo opera e sono oggetto di perequazione per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti.

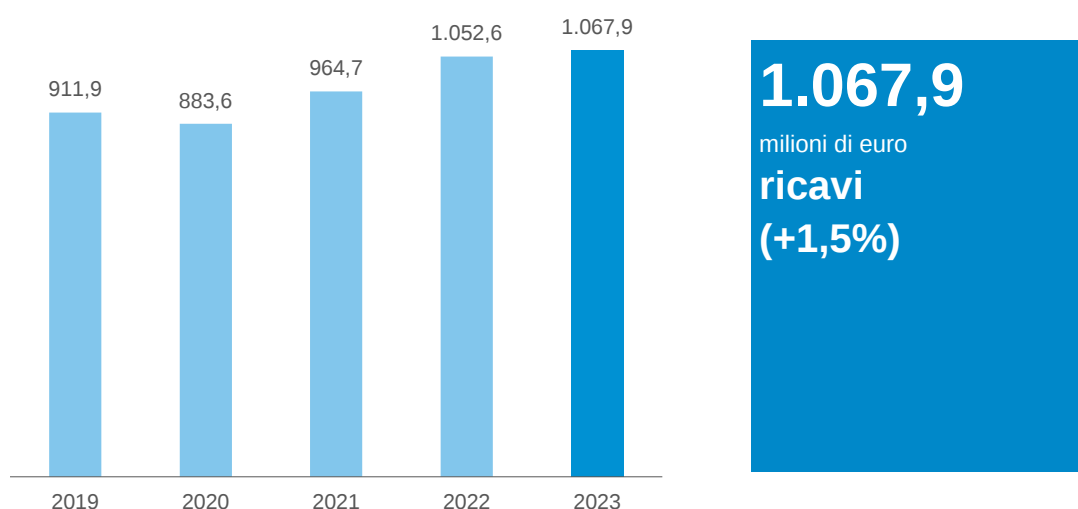
283,4 milioni di mc: quantità gestita in acquedotto

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA (GWh)

L'energia elettrica consumata dagli impianti evidenzia un calo di 9,1 GWh. Tale calo è correlabile principalmente all'impegno del Gruppo per una gestione sempre più efficiente e oculata della risorsa energia, portata avanti attraverso la costante realizzazione di interventi di efficientamento energetico sugli impianti e revamping degli stessi.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc.%	Dic-22	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	1.067,9		1.052,6		15,3	+1,5%
Costi operativi	(607,7)	(56,9)%	(611,9)	(58,1)%	(4,2)	(0,7)%
Costi del personale	(193,9)	(18,2)%	(185,6)	(17,6)%	8,3	+4,5%
Costi capitalizzati	5,1	0,5%	6,7	0,6%	(1,6)	(23,9)%
Margine operativo lordo	271,4	25,4%	261,9	24,9%	9,5	+3,6%

RICAVI (mln/euro)

I ricavi del ciclo idrico sono in crescita del 1,5% rispetto all'anno precedente passando da 1.052,6 milioni di euro di dicembre 2022 a 1.067,9 milioni di euro del 2023.

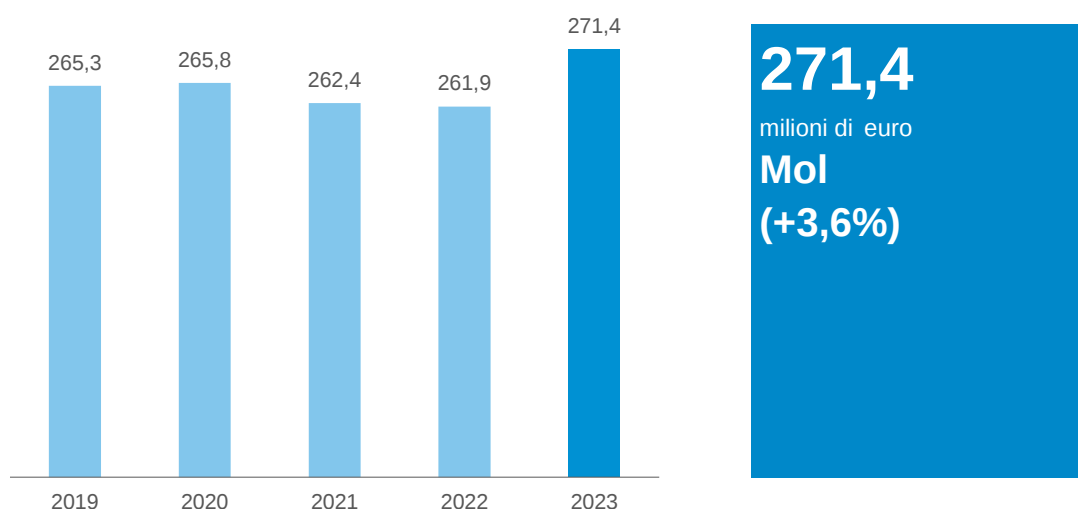
Si evidenziano minori ricavi per le perequazioni di componenti energetiche come meglio descritto tra i costi operativi e maggiori ricavi tariffari di competenza legati anche all'incremento della Rab.

Le premialità sono sostanzialmente allineate allo scorso anno, a riprova delle ottime performance raggiunte dal Gruppo in tema di qualità nella gestione del servizio idrico integrato. Complessivamente gli effetti precedentemente citati riflettono circa 5,7 milioni di euro di minori ricavi. Infine, si segnalano maggiori commesse realizzate nel corso del 2023 per circa 20 milioni di euro.

Il calo dei costi operativi a dicembre 2023 è correlato principalmente ai minori costi di approvvigionamento di componenti energetiche come conseguenza di uno scenario energetico con prezzi delle materie prime in flessione rispetto a quanto consuntivato lo scorso anno. Tale effetto è solo in parte contenuto dalla crescita dei costi per le maggiori opere per commesse realizzate nel corso del 2023.

Si evidenziano infine la crescita dei costi operativi nella gestione di reti e impianti e i maggiori costi legati al rialzo dei listini di tutte le principali forniture di materiali e, in particolare, dei prodotti chimici e delle prestazioni di servizi.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)



Il margine operativo lordo presenta una crescita di 9,5 milioni di euro, pari al 3,6%, passando dai 261,9 milioni di euro di dicembre 2022 ai 271,4 milioni di euro dell'analogo periodo 2023.

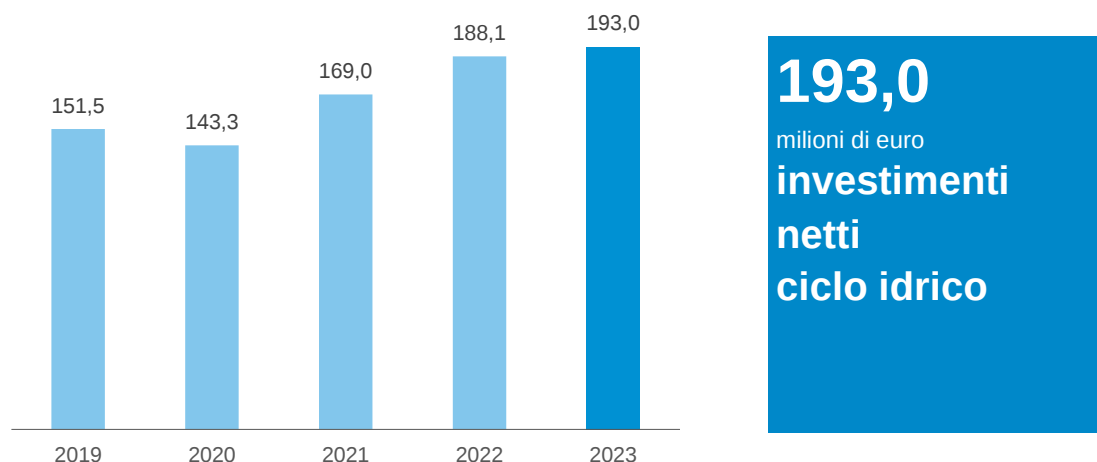
I ricavi legati all'incremento della Rab sono in parte compensati dai maggiori costi operativi conseguenti anche al rialzo dei listini di tutte le principali forniture.

Nell'esercizio 2023 gli investimenti netti nell'area ciclo idrico integrato ammontano a 193 milioni di euro, rispetto ai 188,1 milioni di euro dell'anno precedente.

L'incremento complessivo di 4,9 milioni di euro è influenzato dall'effetto dell'aumento dei contributi in conto capitale che riducono maggiormente gli investimenti netti rispetto all'anno precedente.

Al lordo dei contributi in conto capitale ricevuti, infatti, gli investimenti effettuati ammontano a 228,2 milioni di euro, in crescita di 20,2 milioni di euro rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli investimenti sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario e sono stati realizzati per 131,7 milioni di euro nell'acquedotto, per 58,9 milioni di euro nella fognatura e per 37,5 milioni di euro nella depurazione.

INVESTIMENTI NETTI CICLO IDRICO (mln/euro)

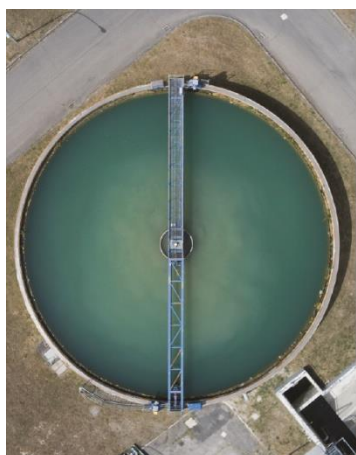
Fra i principali interventi si segnalano: nell'acquedotto, il proseguimento delle attività di bonifica su reti e allacci legate alla delibera Arera 917/2017 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, oltre alle maggiori attività di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino post emergenza alluvione del maggio 2023.

Continuano le importanti manutenzioni delle opere di presa sul torrente Setta a servizio del potabilizzatore di Sasso Marconi (Bo), il potenziamento delle reti idriche in altri territori serviti e la sostituzione massiva dei misuratori; inoltre è iniziato lo sviluppo del progetto del nuovo sistema di approvvigionamento di Castel Bolognese (Ra) e dell'importante intervento di bonifica di una condotta idrica di adduzione da Pontelagoscuro a Ferrara.

Nella fognatura, oltre al proseguimento della realizzazione del piano di salvaguardia della balneazione (Psbo) di Rimini, si segnalano gli interventi manutentivi di riqualificazione della rete fognaria in altri territori serviti e le opere di adeguamento scarichi alla Dgr 201/2016.

Nella depurazione, meritano evidenza il potenziamento dell'impianto in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) e il proseguimento del revamping del depuratore di Gramiccia a Ferrara con la sostituzione delle centrifughe fanghi, oltre alla realizzazione di un nuovo impianto Power to gas presso il depuratore Idar di Bologna.

Le richieste per nuovi allacciamenti idrici e fognari sono in flessione rispetto all'anno precedente. I contributi in conto capitale, pari a 35,2 milioni di euro, sono in aumento di 15,4 milioni di euro rispetto l'anno precedente e sono comprensivi di 19,5 milioni di euro derivanti dalla componente della tariffa prevista dal metodo tariffario per il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).



Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ciclo idrico integrato:

Ciclo idrico integrato (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	131,7	126,8	4,9	+3,9%
Depurazione	37,5	35,6	1,9	+5,3%
Fognatura	58,9	45,5	13,4	+29,5%
Totale ciclo idrico integrato lordi	228,2	208,0	20,2	+9,7%
Contributi conto capitale	35,2	19,8	15,4	+77,8%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi investimenti)	19,5	17,4	2,1	+12,1%
Totale ciclo idrico integrato netti	193,0	188,1	4,9	+2,6%

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in aumento rispetto al 2022.

RAB (mld/euro)



1,81
miliardi di euro
**valore della
Rab ciclo idrico
2023**



1.07.04 Ambiente

Mol in crescita

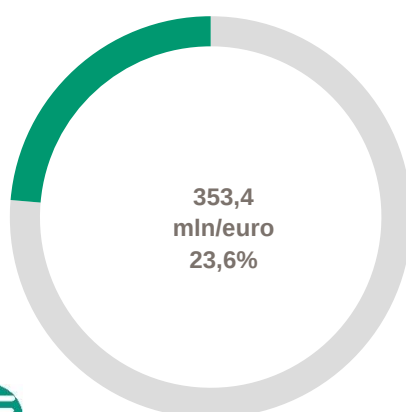
Nel 2023, l'area ambiente ha contribuito per il 23,6% alla marginalità del Gruppo Hera, presentando un margine operativo lordo in aumento di 15,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Il Gruppo continua quindi a garantire un importante livello di crescita, in un contesto caratterizzato da un rallentamento del Pil nazionale e un tasso d'inflazione lievemente in decelerazione, con conseguente flessione della produzione industriale e impatto anche sulla produzione di rifiuti in particolare di matrice industriale dove si registra un aumento della pressione competitiva, anche internazionale, nei mercati presidiati.

Anche per l'anno 2023, sono state confermate le linee di sviluppo che caratterizzano l'evoluzione delle attività del Gruppo: trasformare in prodotti i rifiuti conferiti in un'ottica di economia circolare, garantendo, al contempo, la corretta e tempestiva gestione di quei rifiuti che, per natura, devono essere smaltiti.

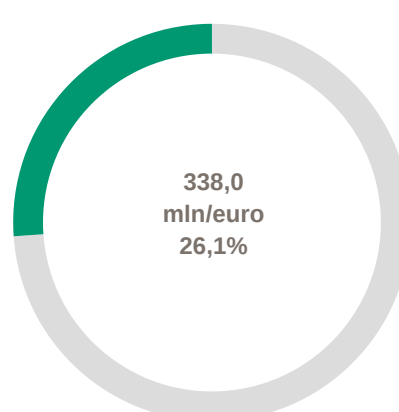
Un esempio è il nuovo impianto a Spilamberto (Mo), entrato a regime nel corso del 2023, nato dalla partnership tra Herambiente e Inalca riconvertendo un vecchio biodigestore in un impianto d'avanguardia per trasformare i rifiuti organici e reflui agroalimentari in metano 100% rinnovabile e compost. Tale impianto, in occasione del Premio Innovatori Responsabili indetto dalla Regione Emilia-Romagna, ha ottenuto una menzione speciale nella categoria Transizione ecologica per il contributo concreto alla decarbonizzazione. Dalla produzione potenziale annua di circa 3,7 milioni di mc di biometano potrà essere risparmiato l'uso di combustibile fossile per circa 3 mila Tep (Tonnellate di petrolio equivalente) ed evitate emissioni di CO₂ in atmosfera per circa 7 mila tonnellate.

La tutela delle risorse ambientali è stata, anche nel 2023, un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo; ne è dimostrazione anche la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata che, grazie al forte impegno che il Gruppo ha messo in campo in tutti territori gestiti, si incrementa di più di quattro punti percentuali rispetto ai valori del 2022.

MOL AREA AMBIENTE 2023



MOL AREA AMBIENTE 2022



Di seguito le variazioni a livello di margine operativo lordo:

(mln/euro)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	353,4	338,0	15,4	+4,6%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.494,7	1.295,0	199,7	+15,4%
Peso percentuale	23,6%	26,1%	(2,5) pp	

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

Nella tabella di seguito riportata è esposta l'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel 2023:

Dati quantitativi (mgl/t)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	2.310,2	2.207,1	103,1	+4,7%
Rifiuti da mercato	2.766,9	2.554,2	212,7	+8,3%
Rifiuti commercializzati	5.077,1	4.761,2	315,9	+6,6%
Sottoprodotti impianti	2.661,0	2.161,7	499,3	+23,1%
Rifiuti trattati per tipologia	7.738,1	6.922,9	815,2	+11,8%

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia un incremento dei rifiuti commercializzati dovuto sia all'incremento dei rifiuti urbani che da mercato. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, nel 2023 si registra un incremento pari al 4,7% rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ai rifiuti da alluvione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo 1.03.01 dedicato interamente all'alluvione.

I volumi da mercato risultano invece in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 dell'8,3%, grazie al consolidamento dei rapporti commerciali esistenti, allo sviluppo del portafoglio clienti e alle recenti acquisizioni societarie.

Infine, i sottoprodotti degli impianti presentano valori in aumento del 23,1% rispetto all'anno precedente principalmente per la crescita dei rifiuti liquidi conseguentemente alla maggiore piovosità rispetto allo stesso periodo del 2022, uno degli anni più siccitosi da quando si rilevano questi fenomeni.

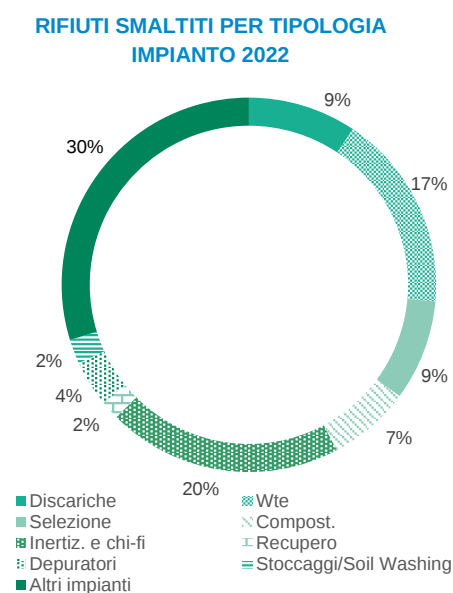
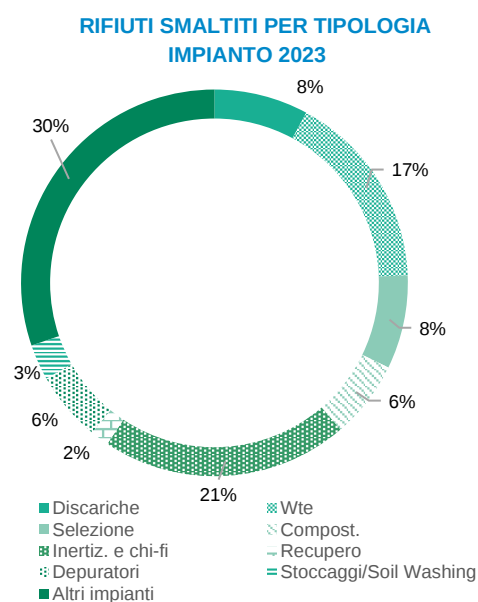
RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



Come già anticipato, la raccolta differenziata di rifiuti urbani si attesta al 72,2% in crescita di 4,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, grazie allo sviluppo di numerosi progetti nei territori gestiti dal Gruppo.

Il Gruppo Hera opera nel ciclo completo dei rifiuti con 101 impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali e di rigenerazione dei materiali plastici. Tra i principali impianti si evidenziano: nove termovalorizzatori, 13 impianti di compostaggio/digestori e 17 impianti di selezione.

La cura e l'attenzione al parco impiantistico sono da sempre elementi distintivi della propensione all'eccellenza del Gruppo; proseguono infatti le operazioni per fornire gli impianti delle migliori tecnologie disponibili.



Dati quantitativi (mgli/t)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Discariche	608,9	648,5	(39,6)	(6,1)%
Termovalorizzatori	1.277,7	1.180,2	97,5	+8,3%
Impianti di selezione	605,6	603,8	1,8	+0,3%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	502,6	490,4	12,2	+2,5%
Impianti di inertizzazione e chimico-fisici	1.597,5	1.405,1	192,4	+13,7%
Impianti recupero	120,6	113,1	7,5	+6,6%
Depuratori	453,7	276,1	177,6	+64,3%
Stoccaggi/Soil Washing	230,7	145,7	85,0	+58,3%
Altri impianti	2.340,6	2.060,1	280,5	+13,6%
Rifiuti trattati per impianto	7.738,1	6.922,9	815,2	+11,8%
Plastica riciclata da Aliplast	84,6	79,2	5,4	+6,8%

Il trattamento dei rifiuti evidenzia un incremento complessivo pari all'11,8%, rispetto al 2022. Analizzando le singole filiere, si segnalano quantitativi in diminuzione in discarica mentre, per quanto riguarda i termovalorizzatori, l'andamento in aumento è dovuto principalmente ai maggiori volumi nell'impianto di Trieste, oggetto di revamping nel 2022.

L'incremento delle quantità negli impianti di selezione è imputabile alle maggiori quantità trattate, grazie allo sviluppo della raccolta differenziata.

Negli impianti di compostaggio e stabilizzazione i volumi sono in aumento principalmente per maggiori quantità trattate negli impianti di Spilamberto (Mo) e Nonantola (Mo) a regime nel 2023, mentre nella filiera degli impianti d'inertizzazione e chimico-fisici i quantitativi in aumento sono riconducibili prevalentemente ai maggiori volumi di rifiuti liquidi trattati.

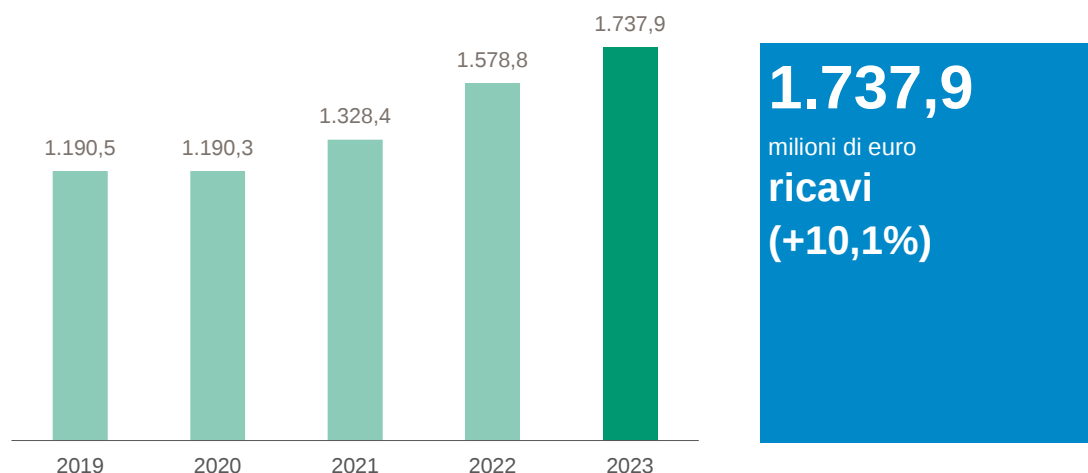
Negli impianti di recupero si evidenzia un incremento dei volumi per una crescente domanda di prodotti in plastica riciclata di alta qualità.

Infine, si segnala l'incremento dei rifiuti trattati presso depuratori per maggiori sottoprodotti liquidi. Nella filiera Stoccaggi/Soil Washing l'aumento è principalmente riconducibile alle variazioni di perimetro, mentre l'aumento negli Altri impianti è dovuto a maggiori quantità intermedie presso impianti terzi anche per la gestione dei rifiuti da alluvione.

Una sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc. %	Dic-22	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.737,9		1.578,8		159,1	+10,1%
Costi operativi	(1.166,5)	(67,1)%	(1.058,0)	(67,0)%	108,5	+10,3%
Costi del personale	(244,6)	(14,1)%	(215,8)	(13,7)%	28,8	+13,3%
Costi capitalizzati	26,6	1,5%	33,0	2,1%	(6,4)	+(19,4)%
Margine operativo lordo	353,4	20,3%	338,0	21,4%	15,4	+4,6%

RICAVI (mln/euro)

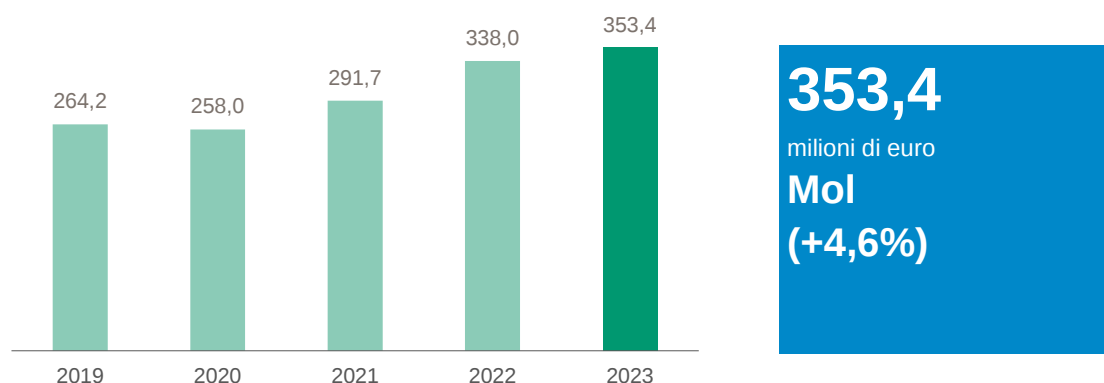


Nel 2023, i ricavi sono in crescita rispetto allo scorso anno del 10,1%. In evidenza l'incremento di 132,1 milioni di euro di ricavi per variazioni di perimetro riconducibili alle recenti acquisizioni nel mercato Industria e i maggiori ricavi da smaltimento per lo sviluppo dell'attività commerciale sul mercato Utilities sia in termini di volumi sia di prezzi per circa 42,2 milioni di euro, compensati in parte dalla contrazione dei prezzi nel mercato del recupero. Si segnalano, inoltre, circa 30 milioni di contributi ricevuti in relazione all'emergenza alluvionale a ristoro di costi per il medesimo importo.

I costi operativi nel 2023 crescono del 10,3%. Si segnalano maggiori costi sia per effetto della variazione di perimetro rispetto al precedente esercizio dovuta alle recenti acquisizioni, sia per i servizi di trasporto e trattamento per la gestione dei sottoprodotti a causa dei maggiori volumi e dell'incremento dei prezzi dei fornitori. Si rileva inoltre una contrazione dei costi per l'acquisto di materie prime conseguente al calo dei prezzi delle commodity, e, nel mercato del trattamento, un incremento dei costi di manutenzione e dei materiali di consumo, in particolare prodotti chimici.

Per quanto riguarda l'igiene urbana, si segnalano maggiori attività legate allo sviluppo di nuovi progetti di raccolta differenziata.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)



L'incremento del margine operativo lordo è dovuto principalmente alle buone performance dell'area trattamento. Il contributo delle variazioni di perimetro per le recenti acquisizioni per circa 20,9 milioni di euro, le ottime performance della gestione energia per 15,2 milioni di euro e la variazione positiva derivante da maggiori volumi trattati compensano gli aumenti inflattivi sui costi, la chiusura della discarica di Ca' Lucio nelle Marche e la variazione negativa nel mercato del recupero.

Gli investimenti netti nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti di trattamento rifiuti e ammontano a 150,4 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

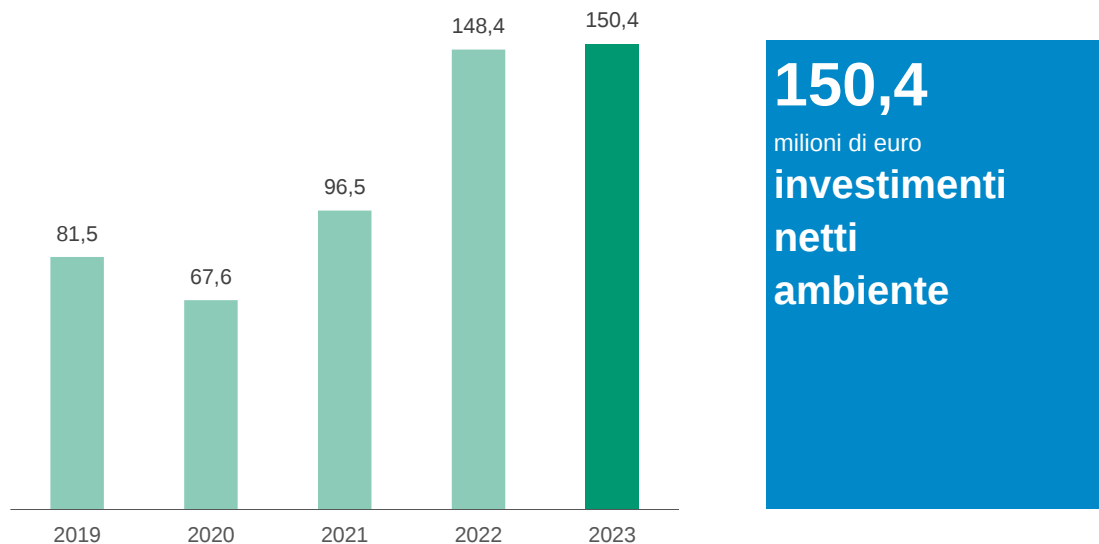
La filiera compostaggi/digestori presenta un decremento degli investimenti pari a 9,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, legato alla realizzazione nella prima parte del 2022 dell'impianto di produzione di biometano a Spilamberto (Mo), attività che ha generato un incremento non permanente delle capitalizzazioni nel 2022.

Gli investimenti sulle discariche aumentano di 6,4 milioni di euro principalmente per le realizzazioni di Marche Multiservizi Spa sul quarto lotto dell'impianto di Cà Asprete, oltre agli interventi effettuati sugli impianti di Feronia e Galliera da Herambiente Spa.

La filiera Wte presenta un decremento negli investimenti di 8,1 milioni di euro attribuibile agli importanti lavori svolti nel primo periodo dell'anno precedente per il revamping della linea due dell'impianto di Trieste e alle manutenzioni straordinarie programmate sugli impianti di Rimini, Modena e Bologna, mentre nella filiera impianti rifiuti industriali la riduzione di 11,7 milioni di euro è dovuta principalmente al revamping dell'impianto F3 di Ravenna, anch'esso realizzato nella prima parte del 2022.

La filiera isole ecologiche e attrezzature di raccolta presenta investimenti in diminuzione di 1 milione di euro rispetto all'anno precedente, mentre nella filiera degli impianti di selezione e recupero si registra complessivamente un incremento di 25,4 milioni di euro per il delta perimetro dovuto all'acquisizione della società A.C.R. Spa e per altri interventi, fra cui la realizzazione dell'impianto di lavorazione delle plastiche rigide della società Aliplast Spa.

INVESTIMENTI NETTI AMBIENTE (mln/euro)



Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ambiente:

Ambiente (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Compostaggi/digestori	10,4	19,8	(9,4)	(47,5)%
Discariche	23,7	17,3	6,4	+37,0%
Termovalorizzatori	21,9	30,0	(8,1)	(27,0)%
Impianti RI	16,7	28,4	(11,7)	(41,2)%
Isole ecologiche e attrezzature di raccolta	18,1	19,1	(1,0)	(5,2)%
Impianti trasbordo, selezione e altro	59,9	34,5	25,4	+73,6%
Totale ambiente lordi	150,8	149,2	1,6	+1,1%
Contributi conto capitale	0,4	0,8	(0,4)	(50,0)%
Totale ambiente netti	150,4	148,4	2,0	+1,3%

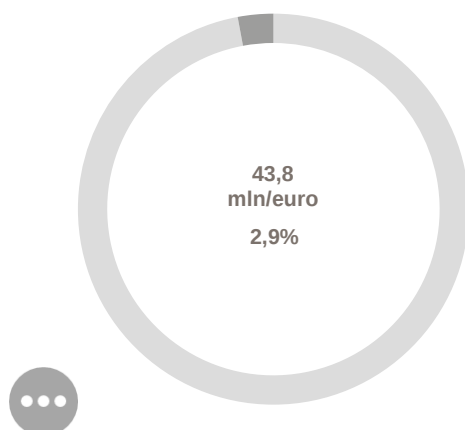


1.07.05 Altri servizi

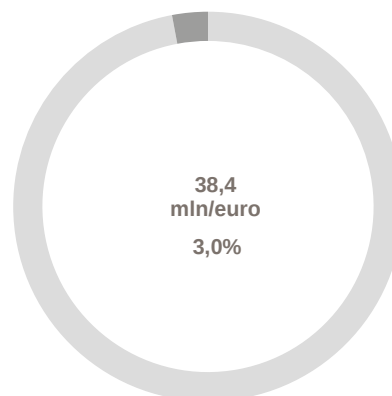
**Marginalità
in crescita**

L'area altri servizi raccoglie i business minori gestiti dal Gruppo. Ne fanno parte: la pubblica illuminazione, in cui l'impegno del Gruppo Hera è rivolto alla progettazione, realizzazione e mantenimento degli impianti di illuminazione creando sicurezza sul territorio, impiegando tecnologie all'avanguardia e con costante attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità; le telecomunicazioni, in cui il Gruppo attraverso la propria digital company offre servizi di connettività per privati e aziende, telefonia e data center; i servizi cimiteriali. A dicembre 2023, il risultato dell'area altri servizi si attesta a 43,8 milioni di euro, in crescita di 5,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

MOL ALTRI SERVIZI 2023



MOL ALTRI SERVIZI 2022



Di seguito le variazioni del margine operativo lordo:

(mln/euro)	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	43,8	38,4	5,4	+14,1%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.494,7	1.295,0	199,7	+15,4%
Peso percentuale	2,9%	3,0%	(0,1) pp	

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

Gli indicatori principali dell'area riferiti all'attività dell'illuminazione pubblica:

Dati quantitativi	Dic-23	Dic-22	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (mgl)	644,7	614,3	+30,4	+4,9%
di cui a led	45,1%	40,7%	+4,4	
Comuni serviti	210,0	197,0	+13,0	+6,6%

Il Gruppo Hera nel corso del 2023 ha acquisito circa 56,3 mila punti luce in 24 nuovi comuni. Sotto il profilo geografico, le acquisizioni maggiormente significative sono state ottenute: in Toscana per circa 27,7 mila punti luce, in Emilia-Romagna per circa 7,8 mila punti luce, in Umbria per circa 8,5 mila punti luce, nel Triveneto per circa 5,1 mila punti luce, e in Lombardia per circa 2,2 mila punti luce. Si segnalano infine le acquisizioni fatte nelle altre regioni prevalentemente del centro Italia per circa 5,0 mila punti luce. Gli incrementi del periodo compensano pienamente la perdita di circa 25,9 mila punti luce e di 11 comuni gestiti prevalentemente nel Triveneto.

Cresce anche la percentuale dei punti luce gestiti che utilizzano lampade a led che si attesta al 45,1%, in crescita di 4,4 punti percentuali. Tale andamento evidenzia l'attenzione costante del Gruppo a una gestione sempre più efficiente e sostenibile dell'illuminazione pubblica.

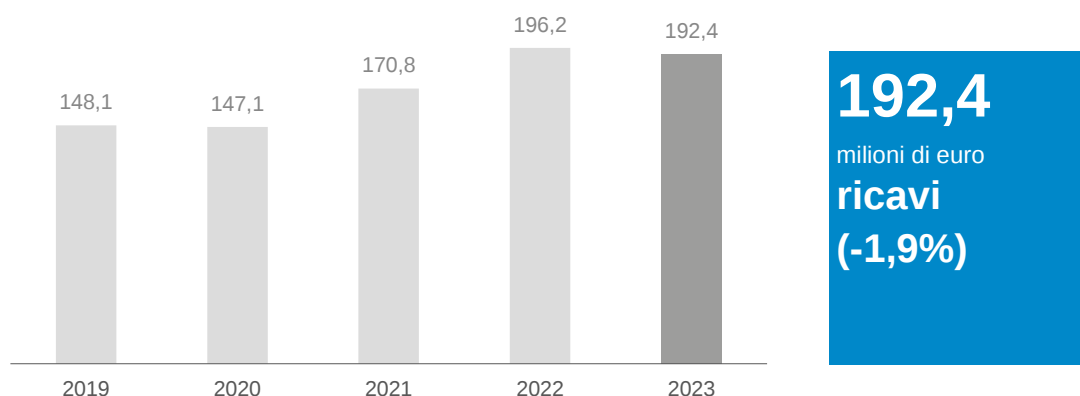
Tra gli indicatori quantitativi dell'area altri servizi si evidenziano anche i 6.748 km di rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica che il Gruppo Hera possiede attraverso la propria digital company,

Acantho Spa. Tale rete serve le principali città del territorio emiliano-romagnolo, Padova e Trieste, e fornisce ad aziende e privati una connettività ad alte prestazioni, elevata affidabilità e massima sicurezza di sistemi, dati e continuità del servizio. L'infrastruttura di rete è diventata ancora più ampia nel 2023 grazie all'acquisizione di Asco TLC Spa successivamente incorporata in Acantho Spa. Tale fusione rappresenta un passaggio strategico nell'evoluzione del portafoglio di attività, e nell'offerta di soluzioni efficienti, innovative e competitive, sia in termini di costi che di sostenibilità.

I risultati economici dell'area sono:

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc.%	Dic-22	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	192,4		196,2		(3,8)	(1,9)%
Costi operativi	(128,8)	(66,9)%	(139,2)	(71,0)%	(10,4)	(7,5)%
Costi del personale	(22,9)	(11,9)%	(21,3)	(10,9)%	1,6	+7,5%
Costi capitalizzati	3,1	1,6%	2,7	1,4%	0,4	+14,8%
Margine operativo lordo	43,8	22,7%	38,4	19,6%	5,4	+14,1%

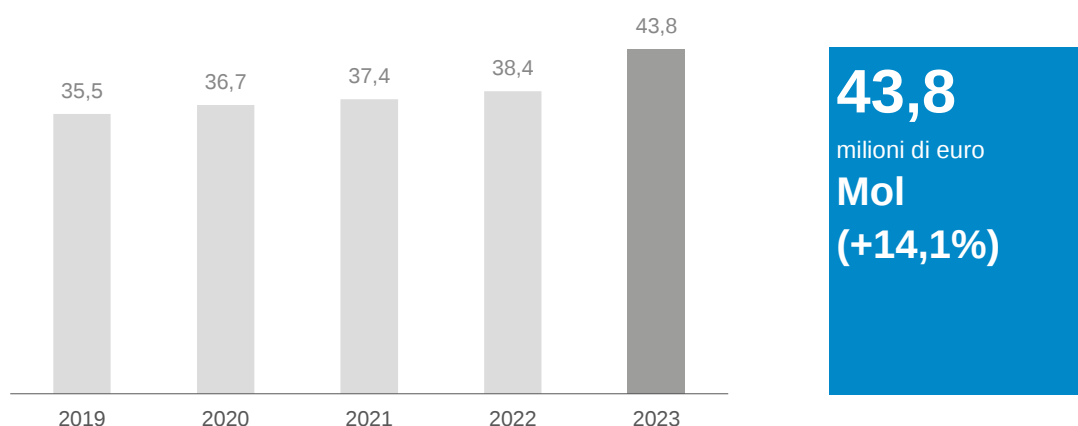
RICAVI (mln/euro)



Il calo dei ricavi è relativo prevalentemente al business dell'illuminazione pubblica per i minori conguagli energetici sui canoni di gestione del servizio, come meglio descritto sui costi, solo in parte ridotto dall'avanzamento dei lavori di riqualificazione energetica rispetto al 2022. Le telecomunicazioni contribuiscono per complessivi 7,3 milioni di euro di maggiori ricavi grazie sia alle maggiori attività nei servizi di telefonia e connettività sia all'acquisizione di Asco TLC Spa.

Il calo dei costi nel business dell'illuminazione è legato ai minori costi della componente energetica della materia prima, che lo scorso anno risentiva del significativo rialzo dei prezzi dei vettori energetici, nonostante le maggiori attività di riqualificazione già evidenziate tra i ricavi. In maniera coerente all'andamento dei ricavi, si evidenzia la crescita dei costi operativi legati alle telecomunicazioni.

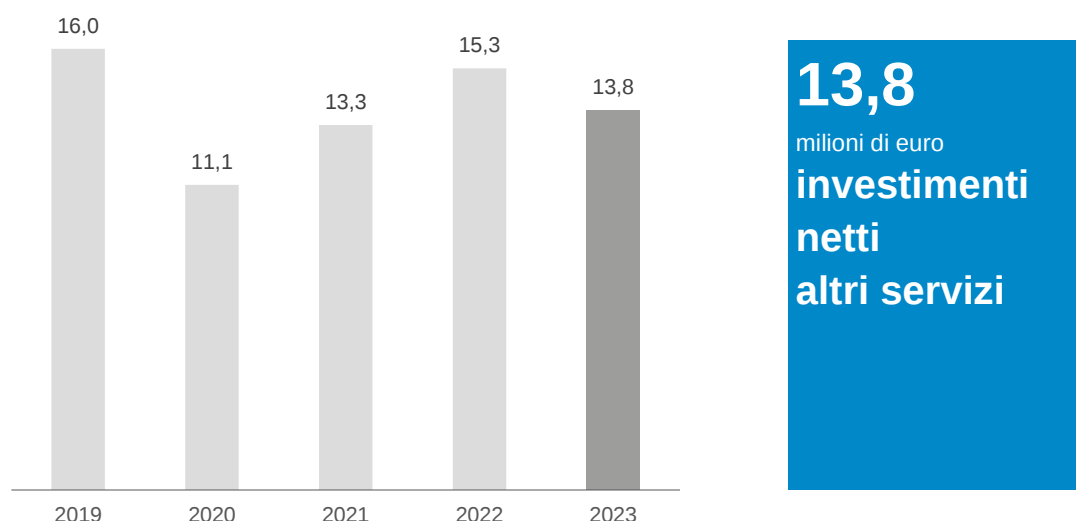


MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

Il margine operativo lordo del business degli altri servizi complessivamente presenta una crescita del 14,1% con un controvalore di 5,4 milioni di euro grazie al contributo dell'illuminazione pubblica e delle telecomunicazioni.

Nell'esercizio 2023 gli investimenti netti nell'area altri servizi sono pari a 13,8 milioni di euro, in diminuzione di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nelle telecomunicazioni sono stati realizzati 9,8 milioni di euro di investimenti in rete e in servizi Tlc, in aumento di 0,7 milioni di euro. Nel servizio di illuminazione pubblica, gli investimenti sono relativi agli interventi di manutenzione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti di illuminazione dei territori gestiti e ammontano a 4,0 milioni di euro, in diminuzione di 2,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

INVESTIMENTI NETTI ALTRI SERVIZI (mln/euro)

I dettagli degli investimenti operativi nell'area altri servizi:

Altri Servizi (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Tlc	9,8	9,1	0,7	+7,7%
Illuminazione pubblica e semaforica	4,0	6,2	(2,2)	(35,5)%
Totale altri servizi lordi	13,8	15,3	(1,5)	(9,8)%
Contributi conto capitale	-	-	-	+0,0%
Totale altri servizi netti	13,8	15,3	(1,5)	(9,8)%